



IL PFIEGRINO

LE RADICI DELLA DISSOLUZIONE

L'Europa perduta di Enrico Berlinguer

di Gavino Pala

LA FRATTURA TRA RUSSIA E UNIONE EUROPEA HA RADICI CHE RISALGONO ALLA
SECONDA GUERRA MONDIALE. CI FU UN UOMO CHE LE COMPRESSE E CERCÒ
UNA STRADA PER LA PACE: ENRICO BERLINGUER

La politica estera di **Enrico Berlinguer** è sempre stata coerente, con un punto saldo: la ricerca della pace. Egli lo ribadì sempre, in ogni suo discorso nel Parlamento europeo, ma non solo: lo ribadì durante i Congressi, in piazza durante le manifestazioni per la pace. Oggi, questo che fu uno dei punti principali nei quali fu impegnato il segretario del Pci, sorprende per la capacità di interpretare la difficile situazione in cui ci siamo venuti a trovare. La strada che Berlinguer fece intraprendere al partito era lineare: un lento ma evidente allontanamento dall'ortodossia sovietica, il riconoscersi pienamente come partito comunista che lavora e combatte in Occidente, integrato all'interno delle istituzioni europee, per poter essere, in Europa, un terzo attore nello scacchiere internazionale, equidistante dai due blocchi e in grado di instaurare un dialogo tra Usa e Urss proprio per ricercare una pace duratura, lavorare per il definitivo superamento dei due blocchi contrapposti. Oggi, **a quarant'anni dalla morte** del grande statista, questa profezia è tornata più che mai attuale.

Gavino Pala, nato a Roma nel 1980, laureato in Storia dell'integrazione europea, producer televisivo, nel 2001 entra nella redazione di Maurizio Costanzo lavorando al *Maurizio Costanzo Show*. Dal 2007 passa a TV2000 (l'emittente della Conferenza Episcopale italiana). Dal 2015 è programmatista regista per il programma *Siamo Noi*, per il quale si occupa dei temi legati al mondo ecclesiale e sociale. Negli ultimi anni ha seguito il Summit sugli abusi promosso da Papa Francesco e il Sinodo sull'Amazzonia.